

Alla rassegna milanese si terrà anche una conferenza stampa sul patrimonio culturale canosino

I beni archeologici alla Bit

Per il quinto anno consecutivo alla Borsa internazionale del turismo L'amministrazione comunale presente con l'agenzia «Puglia Imperiale»



Turisti stranieri nell'area del mausoleo di Boemondo

ANTONIO BUFANO

● Anche quest'anno l'Amministrazione comunale parteciperà alla Borsa internazionale del turismo a Milano. Si tratta del quinto anno consecutivo ed ancora una volta insieme all'Agenzia «Puglia Imperiale» del Patto Territoriale nord barese ofantino. Una conferenza stampa di presentazione dei beni archeologici di Canosa si terrà sabato 23 febbraio alle 11.30 presso lo stand «Puglia Imperiale». Tre gli argomenti da trattare: «Canosa capitale del turismo archeologico della Puglia Imperiale»; «Illustrazione del progetto «Latiland», parco a tema della grande area attrezzata San Giorgio Village»; «La penisola del tesoro del Touring club italiano: la tappa di Canosa» (unica manifestazione nel Mezzogiorno d'Italia per l'anno 2008, che accoglierà circa 500 soci del Touring club italiano: l'8 e il 9 marzo a Canosa). La Bit, oltre ad essere la più grande fiera del prodotto turistico italiano, è tra i più importanti palcoscenici internazionali del settore, nonché un grande punto di riferimento e di incontro dei maggiori operatori del turismo. «Quest'anno -ha affermato il sindaco Francesco Ventola- partecipiamo alla Bit presentando non solo i tanti siti archeologici e le sedi museali della nostra città, ma anche un importante evento ed un grandioso progetto». «L'evento riguarda il Touring club italiano - ha aggiunto l'assessore Michele Marcovecchio - l'associazione che, sin dal 1894 ad oggi, contribuisce alla diffusione e alla promozione della civiltà del turismo in Italia, che ha scelto Canosa per le sue ricchezze storiche ed archeologiche, come unica tappa turistica del Mezzogiorno d'Italia nell'ambito dell'iniziativa «La Penisola del Tesoro». Circa 500 soci del Touring saranno nella nostra città l'8 e il 9 marzo». Uno degli obiettivi che l'Amministrazione comunale si prefigge di raggiungere è proprio quello di promuovere il territorio e sostenere gli operatori turistici, le attività commerciali e i produttori locali, che, attraverso la partecipazione alla Bit, porteranno il loro marchio in un più ampio contesto nazionale e internazionale.

«Sarà inoltre presentato nell'ambito di questa nota kermesse turistica milanese -ha concluso il primo cittadino- il progetto «San Giorgio Village», una grande area attrezzata polifunzionale per il tempo libero, il commercio, lo sport e le attività socio-sanitarie, che sorgerà a Canosa e che ospiterà il parco a tema per il divertimento e il tempo libero «Latiland», oltre ad un teatro, un centro commerciale con punti di ristoro, un centro sportivo polifunzionale, un asilo nido e baby park, una struttura sanitaria polifunzionale per anziani, disabili e traumatizzati spinali. Un mega progetto che, se realizzato, si estenderà per ben 100 ettari e che ospiterà, secondo le previsioni, 4milioni di visitatori l'anno e darà lavoro a circa 2mila persone».

Servirà a dare voce ai residenti e alle attività commerciali

Nasce il comitato don Peppino Pinnelli

Riguarda la zona della parrocchia S. Teresa

● Si è costituito, nei giorni scorsi, grazie all'impegno di un gruppo di abitanti della zona della parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù, il comitato di quartiere «Don Peppino Pinnelli», coincidente con il territorio di competenza della stessa parrocchia.

Nella stessa seduta è stato eletto, dopo un ampio dibattito, il primo consiglio direttivo del «Comitato di quartiere - don Peppino Pinnelli», a cui è seguito la nomina del presidente, nella persona di Nicola D'Agnelli e degli organi sociali.

Grande soddisfazione è stata espressa dagli abitanti del quartiere per il concretizzarsi dell'iniziativa, che sicuramente darà voce ai tanti residenti nella zona e alle moltissime attività commerciali per

una migliore vivibilità e tutela.

A conclusione dei lavori, il neo-eletto presidente ha rivolto un grazie particolare al parroco della chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù, don Vito Zinfollino, e al vice presidente del consiglio comunale, Saverio Di Nunno, i quali hanno seguito con vivo interesse il nascere dell'iniziativa in tutte le sue fasi.

Il consiglio direttivo risulta formato da: Nicola D'Agnelli, presidente; Sabino Minerva, vice presidente; Michele Degni, segretario; Renato Tango, segretario organizzativo; Matteo Del Latte, tesoriere; Sabino Silvestri e Michele Di Mitrio, consiglieri. Il collegio sindacale è composto da: Mimmo Caputo, presidente; Francesco Baldassarre e Giuseppe Rizzi, sindaci effettivi.



Don Peppino Pinnelli

NOTIZIARIO

CONTROLLI DEI CARABINIERI CON L'ETILOMETRO

La città passata al setaccio dai carabinieri nel corso di un servizio straordinario del territorio allo scopo di prevenire e contrastare il fenomeno dei furti di auto e nelle abitazioni. Durante l'operazione, due sorvegliati speciali sono stati denunciati per violazione degli obblighi; una terza persona perché trovata in possesso di un'assicurazione falsa. Tre, invece, gli assuntori di droga segnalati alla Prefettura. Anche l'attività di controllo della circolazione stradale è stata particolarmente intensa ed ha visto l'impiego dell'etilometro. Dieci sono state le contravvenzioni contestate, due i documenti di circolazione ritirati e due gli automezzi sequestrati.

ISCRITTI DELL'UDC PASSANO AI «POPOLARI-LIBERALI» DI GIOVANARDI

A seguito della determinazione della componente dei Popolari-Liberali verso il PDL «Popolo della Libertà», di cui L'On. Carlo Giovanardi e l'Avv. Raffaele Grimaldi sono riferimenti nazionali, i sottoscritti Antonio Paciolla primo dei non eletti della lista Udc del Comune di Canosa e i candidati Anna Cianci, Leonardo Piscitelli e Saverio Luisi e numerosi iscritti all'UDC, hanno lasciato il partito con una lettera di dimissioni formalizzata in data odierna agli organi provinciali e nazionali per aderire alla componente dei Popolari-Liberali di Carlo Giovanardi verso il Popolo della Libertà

Gli allievi della «De Muro Lomanto» riscorrono l'uva e il vino

● Ancora una volta, una festa bellissima per sessanta bambini della scuola elementare «De Muro Lomanto», che, accompagnati da cinque maestre, hanno vendemmiato e vinificato quelli che sono ormai i ceppi più vecchi dell'uva di Troia che abbiamo nelle campagne di Canosa e forse anche nel circondario. Sono stati, infatti, piantati circa novant'anni fa. Cinque ore di intenso lavoro, ma anche di giochi che hanno entusiasmato tutti, compresi i genitori, i quali hanno preso parte numerosi alla iniziativa didattica e sono andati a dare manforte agli improvvisati ma efficienti piccoli contadini. Balli, focacce, torte a tema e visita alle grotte, per una giornata per tutti da ricordare.



I bambini della scuola «De Muro Lomanto»

MINERVINO - SPINAZZOLA

MINERVINO | Una nota del circolo cittadino di Alleanza nazionale «Minervino Futura»

Troppi vincoli per l'agricoltura

«La presenza di numerose zone vincolate condiziona l'intero settore»

Uno scorcio della zona murgiana (foto Calvaresi)

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Troppi i vincoli per gli agricoltori derivanti dalla presenza di aree protette e sottoposte a vincolo. Ragioni che hanno determinato tanti disagi per la categoria, anche a fronte della crisi in cui si barcamena da tempo il comparto agricolo locale, un settore primario dell'economia del centro murgiano.

A sostenerlo, in una nota, il circolo territoriale di Alleanza nazionale «Minervino Futura», che ha inviato una interrogazione alla Regione. In buona sostanza il problema ha un ambito regionale, ma la questione interessa pure il territorio del Nord Barese ed in particolare la zona murgiana, dove c'è appunto il Parco dell'Alta Murgia e molte zone interessate dalle aree protette. Nel documento, An fa una disamina della situazione attuale: «La Regione Puglia, si legge nella nota, ha una superficie di aree protette pari al 53,44 per cento della superficie totale regionale, cioè aree occupate dalle cosiddette zone di prote-

«A questa situazione di grande danno per il comparto si può rimediare, utilizzando alcune direttive europee che stabiliscono indennizzi per gli agricoltori»

zione speciale (aree ZPS) e siti di interesse comunitario (Sic). A livello nazionale, ad esempio, la percentuale cala di molto e solo il 10 per cento del territorio risulta occupato da aree protette. Ne consegue che la superficie agri-

cola totale utilizzata nella nostra regione (detta Sau) è pari circa all'82 per cento, e per effetto, della presenza di vincoli, le aree protette ricadono nel 65 per cento della Sau, con danni per la categoria degli agricoltori, stretti tra vincoli e norme rigide, nonché normative europee».

«A questo, prosegue An nella nota, si può rimediare, utilizzando alcune direttive europee che stabiliscono indennizzi per gli agricoltori. Inoltre a dicembre l'assessorato regionale all'ecologia ha concesso dei finanziamenti alle amministrazioni comunali, provinciali e agli Enti di gestione di parchi ed aree protette, proprio provenienti da fondi comunitari e destinati agli agricoltori. Per questo chiediamo alla Regione di assumere provvedimenti urgenti per concedere queste indennità agli agricoltori pugliesi e del nostro territorio». Infine, conclude la nota, si chiede all'Ente regionale di rivedere «la suddivisione delle aree protette e della Sau, soprattutto in relazione ai problemi che stanno vivendo gli agricoltori del territorio».



Spinazzola prepara la «Passione»

La Via Crucis vivente sarà organizzata dalla parrocchia Santissima Annunziata

● **SPINAZZOLA.** Manca meno di un mese alle festività pasquali.

A Spinazzola fervono, come da tradizione, i preparativi per la rievocazione storica della Passione vivente, organizzata dalla parrocchia Santissima Annunziata e giunta quest'anno all'undicesima edizione. La manifestazione religiosa, che si snoda nelle vie del centro storico spinazzolese, mette in scena i passi evangelici più significativi della Via Crucis. La rievocazione è molto sentita e

partecipata dalla comunità spinazzolese, dagli adulti, ma soprattutto dai giovani e dai bambini ed attira ogni anno turisti e visitatori dei paesi vicini, del nordbarese e della Basilicata. L'evento rappresenta, in forma drammatica e recitata, gli ultimi giorni della vita di Gesù, dell'arrivo di Cristo a Gerusalemme accolto tra le palme fino alla rievocazione dell'ultima cena, poi il momento drammatico della cattura fino alla crocifissione e alla Resurrezione di Gesù. Scenario

privilegiato è il borgo antico, dove vengono sistemati gli arredi e la scenografia.

Grande attenzione viene riservata ai costumi, rigorosamente d'epoca e agli attori e comparse, circa un centinaio in tutto, per lo più giovani di Spinazzola. Le scene della Via Crucis hanno inizio nel borgo antico della cittadina murgiana per continuare in piazza Plebiscito e terminare nella piazza antistante il Palazzo di Città. L'evento è seguito ogni anno da centinaia di persone, turisti e

fedeli.

Nell'edizione targata 2007 furono coinvolti circa un centinaio di giovani spinazzolesi nel ruolo di attori e comparse. La manifestazione fu molto apprezzata anche per la bellezza dello scenario allestito nel centro storico, in Piazza Plebiscito e di fronte al Comune, dove si sono svolte le fasi concitate del processo a Gesù. Molto apprezzati i costumi d'epoca e di pregiata fattura che hanno dato rilievo all'evento. /ros. mat./

Un'immagine della «Passione vivente» degli scorsi anni

